

Circolo degli Ufficiali Bellinzona

Objekttyp: **AssociationNews**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **50 (1978)**

Heft 1

PDF erstellt am: **06.08.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>

Circolo degli Ufficiali - Bellinzona

Il grande avvenimento nazionale della prossima estate, che fa pulsare con ritmo accelerato la vita di Bellinzona e del Cantone, ha valso a togliere il Circolo degli Ufficiali dal torpore in cui giaceva da parecchi anni. Vi si aggiunse, come spinta, il ricordo della vita operosa, e talvolta intensa, del sodalizio, durante molti lustri; e crediamo che questo ricordo servirà anche per l'avvenire a non lasciare negletta una società il cui scopo è altamente patriottico.

L'assemblea ricostituiva ebbe luogo il giorno 8 febbraio u.s. al Caffè del teatro, presente buon numero di ufficiali della città e del contado. Essa decise in prima linea la nomina del Comitato direttivo, chiamandone a far parte i signori:

Maggiore	Bonzanigo Mario	<i>Presidente</i>
I. Ten. Artiglieria	Kronauer Emilio	<i>Vice-Presidente</i>
Ten. Fanteria	Rossi Augusto	<i>Segretario</i>
I. Ten. Mitraglieri	Tettamanti Francesco	<i>Cassiere</i>
Maggiore Sanitario	Pagnamenta Felice	<i>Membro</i>
Capitano Genio	Bettelini Onorato	<i>Membro</i>
I. Ten. Aviazione	Carminio Olinto	<i>Membro</i>

Il Comitato viene così ad avere fra i suoi membri, ufficiali di tutte le armi, e come presidente un energico e stimato ufficiale istruttore della nostra Piazza. La sua nomina ci è arra di sicuro e prospero avvenire.

L'assemblea diede quindi incarico al neo-eletto Comitato di elaborare un programma di lavoro per l'annata, e poi studiare tutte le disposizioni atte a far rinascere ed a consolidare il sodalizio.

Da ultimo passò alla scelta della sede sociale, nella nuova piccola sala della Cantina militare.

La brevità dello spazio, necessariamente concessoci dalla Rivista, non ci permette di dare con ampiezza una relazione sulla mole di lavoro fatto dal Comitato e specialmente dal suo Presidente in questo breve lasso di tempo. Ci limiteremo ad accennare succintamente quanto di più importante venne fatto.

La sera del 26 febbraio u.s. un gruppo, forte di una quarantina di ufficiali, si riuniva alla Cantina militare per l'inaugurazione della nuova sede sociale. Erano ospiti l'on. Cons. di Stato C. Mazza e gli ufficiali della Scuola Reclute. Il Presidente, dopo un breve e vibrato

discorso di circostanza, dava scarico, a nome del Comitato, d'una parte del mandato ricevuto dall'assemblea costitutiva, presentando una serie di proposte che vennero accettate all'unanimità. Fra le principali notiamo:

Apertura del Conto chèques postali.

Corso di equitazione da tenersi nel prossimo autunno, e per il quale l'autorità competente ha già messo a disposizione il maneggio che verrà rimesso a nuovo.

Conferenze. - Corsi tattici.

Partecipazione al Corteo per il Tiro Federale con un gruppo storico. Rivendicazione dell'organizzazione festeggiamenti per il 1. Agosto. - Appoggio all'iniziativa pro ricostituzione Murata. - Vien pure deciso di risolvere, e questa volta in modo definitivo, la questione della proprietà dello stand di tiro alla Colombaia col locale Club Revolver.

Terminata la parte ufficiale dell'inaugurazione, i presenti rimasero in lieti conversari, riandando i passati splendori del Circolo e rivivendo i momenti migliori del servizio attivo. Data la stura agli aneddoti, il brio durò sovrano per tutta la serata. Ammiratissima fu la sede sociale che si presenta seria ed elegante; la nota militare è caratterizzata dagli artistici lampadari — intreccio di carabine e di pistole —, dai ricchi trofei di vecchie armi e dalla biblioteca contenente pregevoli opere trattanti l'arte della guerra.

La serata si chiuse lasciando in tutti la migliore delle impressioni ed il desiderio di una attiva partecipazione alla vita sociale.

La manifestazione sociale più importante fu però la conferenza che il Signor Ten. Col. S.M. Moccetti volle cortesemente concedere e vertente sul tema: «Il Grappa e la sua prima difesa». L'esposizione chiara e convincente, documentata da carte topografiche, piani, rilievi e fotografie, tenne avvinta per più di un'ora e mezza l'attenzione dei numerosi presenti: oltre 150 persone, tra autorità, ufficiali del Bellinzonese e del Locarnese, ufficiali e sott'ufficiali della Scuola Reclute.

Dopo la conferenza il presidente, Signor Maggiore Bonzanigo, comunicò agli intervenuti che sono nelle viste del Comitato le seguenti manifestazioni:

Tiro sociale alla pistola.

Conferenza del Sig. I. Ten. Balestra Piero, ufficiale osservatore, sulla

Aviazione militare, conferenza patrocinata pure dall'Aero-Club di Bellinzona.

Esercizio tattico.

Conferenza del Sig. Maggiore Bonzanigo Mario sul tema: «L'esercito italiano».

Il Circolo degli Ufficiali di Bellinzona si è così definitivamente messo sulla via dell'operosità. Le numerose adesioni pervenute — sommanti a 107 in poco più di un mese — dimostrano chiaramente che la sua rinascita è accolta da tutti con vivo entusiasmo, che certo non sarà deluso dai dirigenti, e che ci fa credere in un brillante avvenire sociale. Noi ne facciamo i più fervidi voti.

Ten. A. ROSSI

Salutiamo con gioia la rinascita del circolo di Bellinzona e formuliamo i più vivi auguri perché i nostri ottimi camerati della Turrina riescano ad infondere al loro sodalizio una vita intensa e fattiva.

a. w.

* * *

(Da «Rivista Bimestrale del Circolo degli Ufficiali Lugano», fascicolo no. 2. marzo-aprile 1929).